

STRUTTURA DEL PERCORSO

- ▲ Sono previsti **QUATTRO PASSAGGI**. Ogni “passaggio” prevede *almeno* una catechesi e una «istruzione» (*un compito da svolgere, un impegno da prendere*)
- ▲ **TUTTI QUESTI QUATTRO PASSAGGI DEVONO ESSERE SVOLTI ALL'INTERNO DI UN ANNO**. L'anno dopo verranno ripetuti. Questo permette una formazione *ciclica* (*chi entra l'anno successivo può fare lo stesso percorso di coloro che iniziano il secondo anno*). La varietà di catechesi che è possibile fare per ogni tappa è tale da far sì che anche chi ascolta per la seconda volta l'argomento avrà contenuti nuovi.

I QUATTRO PASSAGGI DEL TEMPO DI INIZIAZIONE

- ▲ È necessario, per fare un discernimento serio, mettersi in ascolto delle tre modalità con cui Dio parla al nostro cuore:
 - Attraverso la **Parola di Dio**: *preghiera*;
 - Attraverso la **nostra coscienza**: *l'esame di coscienza*.
 - Attraverso la paternità spirituale della **Chiesa**: *guida spirituale/confessore*
 - Il dialogo attraverso queste tre modalità ci aiuterà – alla fine del percorso – a redigere una nostra personale **regola di vita**

▲ **1. Identità – Preghiera**

La scelta vocazionale non parte da «*cosa faccio?*» ma da «*chi sono?*». Qui si tratta di vedere chi sono io. E me lo dice Dio, il mio nome lo ricevo da Dio.

Conseguenza: la *PREGHIERA* è il mezzo attraverso il quale “conosco il mio vero nome”: si insegna un modo semplice per una preghiera quotidiana.

- **Catechesi**

Biblica: può essere fatta su passi in cui “viene dato un nome nuovo ad un personaggio”. Esempi:

- *Gen 17, 1-22* (Dio dà un nome nuovo ad Abramo – Torre di Babele)
- *Lc 1, 59-66* (circoncisione di Giovanni il Battista);
- *Gv 1, 40-42* (Il nome dato a Pietro)

Ecclesiologica: «il rito del battesimo» (*cfr. catechesi d'annuncio*)

- **Istruzione sulla preghiera**

- Si dà un modo semplice di pregare (*meglio poco ogni giorno che tanto raramente*)
- Pregare ogni giorno (*anche solo 5 min. sul vangelo del giorno, o altro vangelo*)
- Rispondere per iscritto: cosa la Parola dice? In cosa la Parola mi interpella? Cosa rispondo io?
- Utile strumento: Messalino *Momenti francescani* (per prendere familiarità anche con le FF)

▲ 2. Desideri – Esame di coscienza

Dal dialogo con Dio si passa al dialogo con se stessi, con i propri desideri, per discernere quali di questi vengono da Dio e quali invece sono falsi perché nascondono delle paure.

Conseguenza: si insegna a come fare *L'ESAME DI COSCIENZA* per essere più consapevoli su ciò che è avvenuto durante la giornata e come Dio si può essere fatto presente.

○ *Catechesi*

Biblica: Esempi

- *Mosè che desidera liberare il popolo d'Israele e la chiamata nel roveto ardente*
- *Mt. 14, 1-12* (Erode che vuole ascoltare Giovanni ma anche non deludere gli ospiti)

Francescana: *Le tappe attraverso le quali Francesco ha compreso la volontà di Dio* (cfr. Salonia G., *Kairòs: direzione spirituale e animazione comunitaria*, 1994)

Teol. Spirituale: *Arte del discernimento*

○ *Istruzione sull'esame di coscienza*

Si tratta di un esercizio da fare alla sera (5 min.) in cui si fa riferimento alla propria memoria, intelletto e volontà. Ci si chiede:

- Memoria: *Che cosa mi ha regalato Dio oggi? Che cosa c'è stato di buono?*
- Intelletto: *Quali occasioni ho perso? Alcune occasioni me le sono lasciate sfuggire?*
- Volontà: *Dov'è che mi devo correggere? In cosa mi devo applicare?*

▲ 3. Obbedienza – Guida spirituale/confessore

Dio, oltre che parlarci attraverso la sua Parola (Preghiera), la nostra coscienza (esame di coscienza) ci parla attraverso la Chiesa.

Noi “obbediamo” sempre a qualcuno o qualcosa: alla nostra “pancia”, alle nostre pulsioni, al nostro *ego*, alla nostra sapienza oppure allo stomaco degli altri.

Il confronto con una guida spirituale è importante per fare sintesi di ciò che emerge dalla nostra preghiera e dall'esame di coscienza al fine discernere la propria vocazione francescana.

○ *Catechesi*

Biblica: si può parlare del ruolo della guida spirituale in alcuni personaggi biblici. Esempi:

- *1 Sam 3, 1-10* (Eli e Samuele)
- *2 Re 5, 1.19* (Eliseo e Namaan il Siro)
- *At 9, 1-19* (Anania e Saulo)

Francescana: *Come Francesco ha fatto riferimento ad alcune “guide” per comprendere la volontà di Dio (ex. Il prete alla Porziucola, Silvestro e Chiara).*

○ ***Istruzione sulla guida spirituale***

Si tratta di dire chi può fare la guida spirituale, che cosa dire, che cosa non dire (*non è il psicoterapeuta, l’amicone...*).

Per chi è al primo anno si può iniziare a suggerire di avere un confessore fisso (*forse meno impegnativo che avere una guida spirituale*).

▲ **4. Il disordine/accidia – Regola di vita**

Nel cammino spirituale l’ostacolo più grosso è il peccato di ACCIDIA. È il peccato che ci scoraggia a fare il bene e in particolare il bene che compete a noi. Tutto ciò porta ad una vita disordinata, dove si inseguono le urgenze (che magari non sono importanti) e si trascura le cose importanti.

Conseguenza: è necessario scrivere una propria regola di vita, in cui vengono stabilite le priorità della nostra giornata, per mettere ordine.

○ ***Catechesi***

Rif. Biblico: *«E infatti quando eravamo presso di voi, vi demmo questa regola: chi non vuol lavorare neppure mangi. Sentiamo infatti che alcuni fra di voi vivono disordinatamente, senza far nulla e in continua agitazione. A questi tali ordiniamo, esortandoli nel Signore Gesù Cristo, di mangiare il proprio pane lavorando in pace». (2 Tess 3)*

Rif. Francescano: FF 1635 (*Frate mosca*)

Teol. Spirituale: Cause e rimedi dell’accidia (cfr. Cucci G., *Il fascino del male: I vizi capitali*, AdP, Roma, 2008)

○ ***Istruzione su come scrivere una REGOLA DI VITA***

Cfr. *Gv 15, 1-8* (La vite e i tralci)

Quali sono quelle abitudini, quelle relazioni che fanno sì che la mia vita non porti frutto, e che quindi devono essere tagliati o potati?

Quali sono le priorità della mia vita, i “valori non negoziabili” (*ciò che non posso rinunciare e che devo coltivare*)?

L’utilità di una regola: dà ordine, dà un metodo

Francesco dà una regola ai suoi frati e ai penitenti

▲ Il fine di questo percorso è quello di far capire che, per fare un cammino spirituale, abbiamo bisogno di una REGOLA DI VITA. Chi comprende questo – e **redige una propria regola** – è pronto per fare l’AMMISSIONE, nella quale riceverà la Regola dell’O.F.S.

- ▲ Durante il tempo di ammissione verrà studiata la regola dell'O.F.S. e il candidato potrà verificare se tale Regola lo aiuta a seguire la sua regola di vita. In caso affermativo sarà pronto per chiedere la Professione nell'O.F.S.
- ▲ Per aiutare il candidato ad obbedire ad una regola, lo spazio nel quale si “*obbedisce ad un servizio che viene dato*” è un momento molto prezioso...